

A proposito del dibattito sulla proposta contenuta nell'intervista del compagno Alessio Pasquini

Il confronto è aperto sul futuro della Toscana

LE POSIZIONI del nostro partito, rappresentate a luglio con un'intervista a L'Unità del compagno Pasquini, a proposito dell'apertura di una nuova fase nei rapporti tra la forza democratica della Regione, hanno avuto una eco, con diverse interpretazioni, sulla stampa e tra i lettori.

perché in contrasto con un diverso atteggiamento nazionale e con diverse collocazioni in numerose Regioni, sulle esigenze che stanno alla base delle nostre intenzioni, i prospettive stesche della Regione; problemi con i quali tutti siamo chiamati a fare i conti e che, secondo noi, per essere affrontati con le maggiori possibilità di successo, richiedono un impegno comune, una collaborazione e una intensa politica ampia a tutti i livelli.

In questo contesto di maturazione di nuove dislocazioni politiche, e non certo di logiche di potere, può prospettarsi anche un atteggiamento di responsabilità tra maggioranza e minoranza nel funzionamento dell'Assemblea. Sono stati richiamati, come esperienze a cui anche in Toscana, può prospettarsi anche un atteggiamento di responsabilità tra maggioranza e minoranza nel funzionamento dell'Assemblea.

D'altra parte, i richiami fatti nell'intervista ai risultati del 20 giugno e alla evoluzione del quadro politico nazionale indicavano l'esigenza (senza proporre trasposizioni meccaniche) di una presa d'atto da parte di tutti dei momenti della situazione politica. Non a caso, a nostro avviso, su questi stessi aspetti si sofferma, sia pure in modo contraddittorio, il recente documento approvato dalla direzione della Dc toscana, e ad essi fa riferimento, sia pure in modo distorto, il comunicato dell'esecutivo regionale del PRI.

Questa ed altre posizioni saranno valutate attentamente e in modo obiettivo dai dirigenti regionali del nostro partito. Ci preme, pertanto, fare sul momento soltanto alcune annotazioni. L'impressione immediata che si ricava dalla lettura del documento democratico non è duplice: per un verso sembra che nella Dc si facciano strada, sia pure timidamente, una maggiore comprensione delle esigenze del paese e della Regione e alcuni riconoscimenti delle novità post-elettorali; per un altro verso sussiste una reticenza a valutare sino in fondo le implicazioni e gli sbocchi politici. La contraddizione della Dc è il risultato della sua contrastata ricerca di una nuova linea mentre essa rimane sostanzialmente prigioniera della vecchia.

Non si tratta di crisi di gestione della Regione, che non esiste, o di nascondere i problemi programmatici e di funzionamento della Giunta, che tutti sono in grado di giudicare, ma di una responsabilità e di un impegno comuni per affrontare una situazione grave, di emergenza, conseguente al tipo di sviluppo che è stato imposto al Paese. Ecco perché, come dichiarava il compagno Pasquini a luglio, il discorso non può esaurirsi sul piano strettamente istituzionale e tanto meno in un ipotetico accordo di potere.

Il problema era ed è politico e non tecnico. E proprio per questo nell'intervista del compagno Pasquini si parlava di aprire una fase nuova nella quale costruire nuovi rapporti. Ma per quanto diverse siano le vie, si trattava e si tratta comunque di programmi e di scelte di fondo. E proprio per questo nell'intervista del compagno Pasquini si parlava di aprire una fase nuova nella quale costruire nuovi rapporti. Ma per quanto diverse siano le vie, si trattava e si tratta comunque di programmi e di scelte di fondo.

Certo le situazioni regionali non sono identiche e le vie di un processo di avvicinamento e di incontro non sono rintracciabili alla lettera; hanno peculiarità proprie che non si superano con scorciatoie di comodo. E proprio per questo nell'intervista del compagno Pasquini si parlava di aprire una fase nuova nella quale costruire nuovi rapporti. Ma per quanto diverse siano le vie, si trattava e si tratta comunque di programmi e di scelte di fondo.

«Quello del traffico — ci dice il compagno Mauro Marucci, consigliere comunale — è per Siena un problema molto urgente che ormai da anni aspetta una soluzione, già per altro avviata con la creazione della zona pedonale. Tuttavia ci sono giunte numerose denunce, da parte di privati, di lesioni ed edifici cittadini ed inoltre i cittadini non riescono più a sopportare il transito delle auto. Naturalmente non si può agire indiscriminatamente, ma è necessario tener conto delle molteplici esigenze dei cittadini: a questo proposito, per gli spazi aperti, per gli allineamenti delle mura, dovrebbe essere costituito un servizio di piccoli palman, anche se in misura limitata e soltanto per certe ore del giorno».

Martedì riprendono i lavori

Fitto calendario per il Consiglio comunale di Siena

Sarà affrontato, in particolare, il problema dei Consorzi socio-sanitari

SIENA, 15. Martedì prossimo tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Siena. Dopo la pausa estiva è infatti ripreso l'iter legislativo degli Enti Locali e delle loro assemblee. All'ordine del giorno della prossima seduta vi sono i consorzi di assistenza sociale e di igiene, quelle di altre Regioni, ultime Sicilia e Campania, dove al PCI è andata la presidenza dell'Assemblea regionale. Sono i problemi di cui il Consiglio comunale di Siena si occuperà prima di tutto.

In concreto: pur non entrando nelle maggioranze e minoranze, i comunisti hanno partecipato in quelle Regioni al varo e all'approvazione del programma, e quando non hanno votato a favore, in ogni caso non si sono espressi contro la Giunta che si andavano costituendo.

Un'altra importante questione che il Consiglio comunale di Siena si occuperà di risolvere è quella del traffico cittadino, problema che ormai da anni aspetta una soluzione, già per altro avviata con la creazione della zona pedonale. Tuttavia ci sono giunte numerose denunce, da parte di privati, di lesioni ed edifici cittadini ed inoltre i cittadini non riescono più a sopportare il transito delle auto.

vo anno. Tuttavia qualcosa deve ancora essere rivisto, specialmente per quanto riguarda la zonizzazione e la delimitazione territoriale e, a quanto sembra, in base anche alla legge nazionale, i lavori verranno allargati e il numero dei quartieri.

Inoltre ritorna nell'aula del Consiglio la discussione del Piano Intercomunale, che era stato presentato alla fine della precedente legislatura. E' urgente affrontare al più presto la questione perché la prima commissione della Regione ha già presentato un progetto di legge in materia.

«Quello del traffico — ci dice il compagno Mauro Marucci, consigliere comunale — è per Siena un problema molto urgente che ormai da anni aspetta una soluzione, già per altro avviata con la creazione della zona pedonale. Tuttavia ci sono giunte numerose denunce, da parte di privati, di lesioni ed edifici cittadini ed inoltre i cittadini non riescono più a sopportare il transito delle auto.

Le indicazioni della Segreteria CGIL-CISL-UIL

Maremma: iniziative sindacali per rilanciare l'agricoltura

Impossibile la realizzazione dei programmi irrigui a cominciare da quello del Farma-Merse - Necessità di nuovi impianti di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Assieme ai viticoltori

Iniziativa del Comune di Vinci per il vino

La Commissione consiliare per l'agricoltura del Comune di Vinci ha discusso una serie di importanti iniziative che daranno un contributo notevole alla risoluzione dei tanti problemi che interessano questo settore che ha un notevole peso nell'economia locale.

VINCI, 15. L'assemblea di tutti i produttori di olio nella quale verrà dibattuta la opportunità della vendita diretta al consumatore e previa determinazione di un prezzo di origine il più possibile unitario ed equo, del prodotto.

GROSSETO, 15. Per il rilancio dell'agricoltura della Maremma precisi obiettivi e conseguenti iniziative di lotta sono state formulate dalla segreteria Cgil Cisl e Uil, congiuntamente alle Confederazioni braccianti, nel corso di una riunione indetta per esaminare i problemi del settore con particolare riferimento alla situazione venutasi a creare allo stabilimento Conalma di Albina.

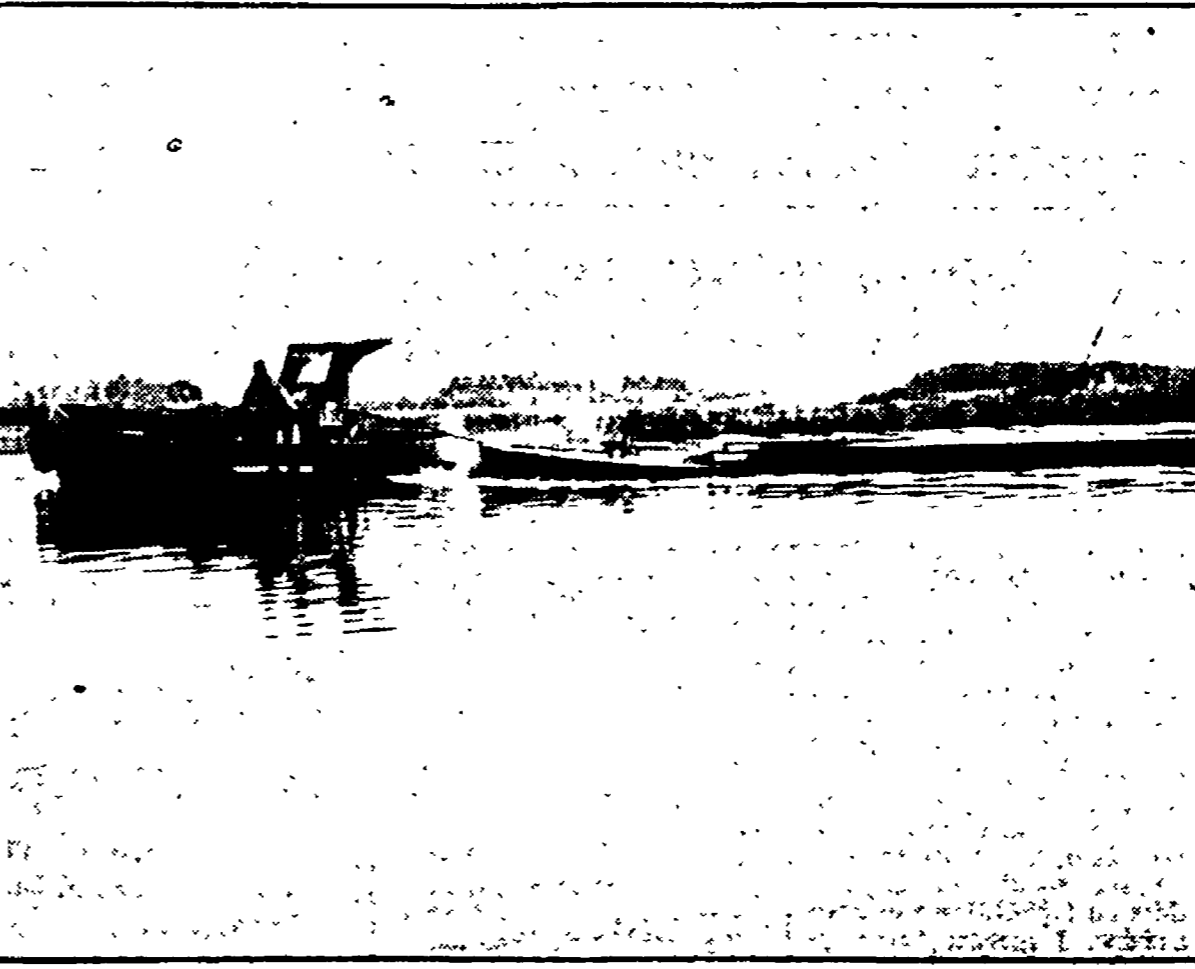
In un comunicato si legge che «dinanzi al permanere della gravità della crisi economica provinciale, le organizzazioni sindacali ribadiscono la necessità e l'urgenza di precisi interventi per l'agricoltura, come uno dei settori atti a garantire lo sviluppo economico provinciale e così rispondere alle esigenze occupazionali, sempre più drammatiche, di vaste masse di lavoratori, dei giovani e delle donne».

Nel corso di un incontro alla Camera del lavoro

DISCUSSI A LUCCA I PROBLEMI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Dopo un'ampia consultazione si costituirà la FLC provinciale - Convocata un'assemblea dei lavoratori - Esaminata la situazione del consorzio Cives - Allargamento base produttiva delle sabbie silicee

LUCCA, 15. Presso la Camera del lavoro di Lucca, si sono riunite le segreterie provinciali della FILLEA-CGL, della FILCA-CISL, FENEA-UIL, presenti anche i dirigenti delle Confederazioni provinciali. Nel corso della riunione è stato affrontato il problema della costituzione della Federazione lavoratori delle costruzioni nella provincia di Lucca.



Una chiatra adibita al trasporto delle sabbie silicee in Lucchesia

La vertenza del quotidiano livornese

Regione: impegno per «Il Telegrafo»

Delegazione di giornalisti e tipografi dal presidente del Consiglio regionale

Una delegazione di giornalisti e tipografi, comprendente rappresentanti dell'associazione della stampa, dei comitati di redazione del Telegrafo e della Nazionale dei sindacati poligrafici e del Consiglio di fabbrica del Telegrafo, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi.

Il presidente del Consiglio ha inoltre assicurato che investirà nuovamente il problema di regolarizzare la situazione occupazionale del giornale «Il Telegrafo» e la definitiva e positiva soluzione.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato la sua totale disponibilità, nei limiti delle sue competenze istituzionali. Al proposito il presidente si è impegnato a favorire un rapido incontro tra i rappresentanti del Telegrafo e la Giunta regionale in modo che possa essere svolta, da parte della Regione, quell'opera di mediazione tra le istanze dei lavoratori e quelle della proprietà, così come era stato sollecitato dalla delegazione stessa.

Discusse le modalità in un'assemblea a Pisa

Applicata per la prima volta la legge sui licenziamenti

Si tratta della «36» e riguarda i lavoratori allontanati dal posto di lavoro per motivi politici o sindacali

PISA, 15. Nella provincia di Pisa per la prima volta nel nostro paese è stata applicata la legge n. 36, di cui dovranno usufruire tutti i lavoratori licenziati per ragioni politiche e sindacali.

La riunione del CFC e della CFC, con all'ordine del giorno: proposte di legge regionale sui compensi e decentramento — iniziative degli enti locali per i bilanci — il documento federale democratico dello stato (relatore Renzo Bardelli) già prevista per venerdì 17 settembre e che sarà discussa e votata il 23 settembre alle ore 18 con presenza anche dopo cena. Sempre nel pomeriggio una riunione. Al termine dello scontro i nazisti caduti e al solo i soldati caduti e

Ricordato in una manifestazione a Pontedera

Il sacrificio di nove uomini nella lotta contro i nazisti

Il maggiore Gamerra e i suoi soldati morirono il 9 settembre 1943 in uno scontro con i nazi-fascisti

PONTEREDERA, 15. Come è ormai consuetudine anche quest'anno la popolazione di Rignano ha ricordato il sacrificio del maggiore Gian Paolo Gamerra e dei suoi uomini, caduti il 9 settembre del 1943, nella piana di Stagno, nel corso di uno scontro a fuoco con sovrachiaranti forze naziste.

Nello scontro oltre al maggiore Gamerra, al cui nome è intitolata la scuola di paracadutismo di Pisa, caddero il capitano Alfieri Rousel, il tenente Raffaele Cappelli, il sergente Manlio Sorvini, il caporale Angelo Vigo, il caporale Rinaldo De Matteis, gli artiglieri Bruno e Giovanni Milano e Salvatore Terranova.

Sciopero di quattro ore alla Lac di Montepulciano

Sciopero di quattro ore alla Lac di Montepulciano

MONTEPULCIANO, 15. Si è svolto nel pomeriggio del martedì uno sciopero aziendale di 4 ore alla Lac di Montepulciano, il pentagono che rischia di chiudere alla scadenza di un anno di gestione. La controparte da parte del tribunale. Allo scopo di sensibilizzare la popolazione al grave problema è stata allestita una carovana di macchine che ha attraversato tutti i centri.

il partito

La riunione del CFC e della CFC, con all'ordine del giorno: proposte di legge regionale sui compensi e decentramento — iniziative degli enti locali per i bilanci — il documento federale democratico dello stato (relatore Renzo Bardelli) già prevista per venerdì 17 settembre e che sarà discussa e votata il 23 settembre alle ore 18 con presenza anche dopo cena.

Paolo Ziviani